

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 80 = in III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea = Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Il voto di ieri alla Camera per la questione Africana

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: Presidente VILLA Seduta del giorno 21 marzo

Discussione sul processo verbale di ieri

Comincia la seduta alle 14. Lucifero segretario legge il processo verbale della seduta di ieri.

Pais parla del processo verbale, chiede al presidente se abbia diritto di svolgere un suo ordine del giorno, cui fu dato lettura ieri, mentre era momentaneamente assente dall'Aula.

Il Presidente non può consentirgli di svolgere il suo ordine del giorno, non essendo stato presente: ieri egli in conformità al regolamento perdetto il suo turno.

Mocenni parla anche egli sul processo verbale. Costretto ieri ad assentarsi per pochi minuti dall'Aula mentre parlava l'on. Barzilai, gli fu riferito che lo stesso Barzilai aveva detto che dopo il fatto di Amba-Alagi aveva avuto intenzione di richiamare il generale Baratieri ma che non l'aveva fatto perché gli fu contrapposte la sua posizione parlamentare. Dichiarò che in questa asserzione del Barzilai non vi è nulla di vero. (Viva impressione - Commenti).

Dà lettura delle istruzioni date in quel periodo di tempo al generale Baratieri, ed aggiunge che non è stata mai sua abitudine di confidare segreti di Stato a chiechessia; né nel caso gli avrebbe mai confidati all'on. Barzilai. (Approvazioni, commenti).

Ricorda però di aver avuto una visita dell'on. Barzilai per raccomandargli un fornitore di calce residente a Massaua (si ride).

Accenna ai particolari di questo colloquio e contesta raccomandazione, che non hanno nulla a che fare con l'asserzione fatta dall'on. Barzilai (vive approvazioni).

Incidente Barzilai-Mocenni

Barzilai dichiara che egli parlerà in modo che il generale Mocenni si pentirà di aver fatto la sua rettificazione di oggi. (Interruzioni, commenti, rumori).

Parla del suo rancore andato che aveva diritto di considerazione da parte del governo. Legge poi una lettera di Baldissera, nella quale si riconosce l'atto di giustizia per parte del governo di risarcire dei danni subiti da quell'industria per imprese incoraggiate dal governo stesso.

Accenna anche alla testimonianza dello stesso generale Baratieri che rendeva giustizia alla onestà del suo raccomandato e riconosce la necessità del risarcimento dei danni.

Di questo infelice grandemente danneggiato egli parlò all'on. Mocenni, il quale dichiarò che nulla poteva fare per lui. Aggiunge che di lui si interessò anche il prefetto Sessi che lo raccomandò all'on. Crispi.

L'on. Crispi raccomandò a sua volta che fosse fatta giustizia. L'oratore viene quindi a confermare le sue dichiarazioni fatte ieri.

L'on. Mocenni forse perché in quei giorni era eccitato, affermò che egli solo aveva avuto pensiero di una misura eroica quale il richiamo del generale Baratieri, proposta che non fu accettata dal consiglio dei ministri (rumori), e ciò per la sua posizione parlamentare. Questa dichiarazione, on. Mocenni, a confermo ieri il dep. Pais.

Pais è vero. Egli dice: ieri parlando coll'on. mio amico Mocenni gli domandai perché dopo il fatto di Amba Alagi non fosse stato richiamato Baratieri che aveva dato prova di tanta imprevidenza. L'on. Mocenni rispose: questo era nell'intendimento mio e del presidente del consiglio Crispi, la cosa non potè aver seguito. (Commenti, rumori vivi).

Mocenni assicura che non ha mai ricevuto dall'on. Crispi l'invito relativo al fornitore del quale ha parlato Barzilai. Conferma poi che non aver mai parlato con lo stesso on. Barzilai né a freddo né agitato di altre questioni. (Interruzioni dell'on. Barzilai) né ebbe mai occasione di dirgli ciò che egli affermò. (Denegazioni dell'on. Barzilai, ru-

mori vivissimi, applausi da alcuni banchi).

Presidente l'incidente è esaurito.

Imbriani domanda di parlare sul processo verbale. (Voci no, no rumori) Il presidente non gli ne può dare facoltà. (Approvazioni) Imbriani la questione la sollevò egualmente (rumori, voci no no) rumori agitazioni).

Presidente l'incidente è esaurito. (Approvazioni applausi).

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica i ringraziamenti della signora Anna Da Bormida per le dimostrazioni di affetto fatte dalla camera al compianto suo marito generale Da Bormida e i ringraziamenti della città di Reggio Calabria per le condoglianze indirizzate per la morte del compianto deputato Di Blasio.

Galli, chiede alla cortesia del presidente del consiglio che sia svolta subito l'interrogazione dell'on. Nicolini relativa ad un mandato emesso dal fondo di beneficenza a disposizione del ministero dell'interio.

Il Presidente osserva che la camera prese la deliberazione di rimandare lo svolgimento delle interrogazioni e dopo esaurita la discussione sul disegno di legge iscritto all'ordine del giorno; non può quindi accettare la preghiera dell'on. Galli.

Votazioni di ballottaggio per il completamento delle commissioni parlamentari.

Il Presidente proclama il risultato della votazione di ieri per la nomina di 4 commissari del bilancio e conti amministrativi. Ebbro voti: Bottini 155 - Piccardi 154 - Suardi G. 141 - Torrigiani 140 - Grippo 139 - Randaccio 130 - Nasi 130 - Gianpietro 97.

Per la nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione per la città di Roma: Santini voti 61 - Silvestrelli 54.

Per la nomina di 3 commissari di vigilanza per l'amministrazione della cassa di depositi e prestiti: Ci-mentini 147 - Gamba 133 - Valli E. 121 - Macola 6 - Engel 6 - Rizziotti 4.

Per la nomina di 3 commissari di vigilanza per l'amministrazione del fondo del culto: Piccolo Cupani voti 148 - Schirati 141 - Rinaldi 137 - Bonaldi 8 - Sacchi 6 - Carpalia 5.

Precedono quindi le votazioni di ballottaggio.

Suardo Alessio fa la chiama.

Seguito della discussione sul disegno di legge per le spese di guerra d'Africa

Muratori, riprendendo lo svolgimento, interrotto ieri, del suo ordine del giorno, esprime il desiderio che si lasci da banda l'argomento relativo all'iniziativa per la pace, non potendosi la verità storica desumere solamente dai documenti ufficiali. Lamenta per altro come inopportuna la dichiarazione del presidente del consiglio relativa al Tigrè ed al protettorato Abissino. Lamenta non meno le parole pronunciate ieri dall'on. Martini all'indirizzo dell'Inghilterra, che ci ha dimostrato simpatia ed offerto aiuto. (Bene). Tenendo conto della stipulazione fra l'Italia e l'Inghilterra, ritiene che l'abbandono di Cassala sarebbe una vera violazione contrattuale.

Assicura l'on. Martini che il governo passato non ebbe mai di mira né la guerra a fondo né l'espansione ad ogni costo, ogni suo atto essendo sempre stato ispirato alla difesa. Anche noi vogliamo la pace, ma una pace onorata, rispondente agli interessi del paese.

Voci all'estrema sinistra: e alla morale.

Muratori: Se avessimo a discutere la questione morale in senso veramente elevato pochi forse si salverebbero. (Rumori, interruzioni all'estrema sinistra).

Il Presidente prega l'on. Muratori a spiegarsi.

Muratori dice alcune parole per calmare l'eccitamento dei colleghi. (Nuovi rumori e apostrofi all'estrema sinistra).

Il Presidente sospende la seduta.

Il Presidente riapre la seduta pregando gli onorevoli deputati di conservare la calma, (approvazioni), ed invita l'on. Muratori a spiegare le sue parole.

Muratori risponde che fece una questione

puramente di principio e non di persone (bene) e non intese di rivolgere le sue parole ad alcuno.

Continuando il suo discorso dice che all'indomani di un disastro militare non crede possibile una pace onorata: come crede che senza un'insana follia, commessa il primo marzo e compiuta all'insaputa del governo, non saremmo oggi nella dolorosa condizione in cui ci troviamo. Come e quando si è potuto provare che il governo caduto voleva far od ha fatto una politica di espansione?

Il torto è di coloro i quali confondono la questione politica con quella militare, e della questione militare era solo giudice il comandante nell'Eritrea alla cui richieste il governo doveva informarsi.

A chi nuovo rimprovero di impreparazione nella guerra d'Africa, ricorda tutta la storia dell'occupazione dell'Algeria; storia che secondo l'oratore nelle sue fasi militari e parlamentari, rispecchia fedelmente quello che è accaduto nella Eritrea; senonché la Francia non si lasciò scoraggiare dai rovesci toccati alle varie spedizioni e riuscì ad assicurarsi finalmente il possesso tranquillo della colonia.

La politica coloniale si sa come comincia, ma non come s. svolge; quella che può parere politica di espansione non è che politica di difesa: e quasi tutti i deputati dal 1887 ad oggi hanno approvato in tutte le sue varie fasi il possesso della colonia che non poteva e non può essere commerciale, ma doveva necessariamente essere ispirata a criteri d'indole diplomatica.

Comprende quelli che invocano l'abbandono della colonia, non quelli che si contentano di mezzo misure (bene). Tornare oggi indietro nella coscienza del paese significherebbe onta e vergogna (bravo, rumori).

Quanto alla seconda parte del suo ordine del giorno dice che alieno da ogni ingenerosità pensa che le responsabilità, se ci sono, debbono accettarsi per tutti: Dogali, Vale, Amba-Alagi (commenti), e se si vogliono trovare, dato che ci sono, i responsabili della politica nostra e dei suoi risultati, occorre esaminare la politica medesima nelle sue origini e nel suo svolgimento e dal lato politico e dal lato militare. Conclude dicendo che la circolare ai prefetti inviata dal presidente del Consiglio poteva parere un avviamento alla politica conservatrice e alla divisione dei partiti, ma le alleanze del ministero con partiti che non possono aver nulla di comune col partito conservatore, gli hanno tolta questa illusione (commenti) e lo hanno fatto persuaso che il gabinetto, del quale non ha fiducia, intende fare una politica che considera fatale alle istituzioni ed al paese. (Vive approvazioni, commenti).

Verificazioni di poteri

Il Presidente dà lettura della deliberazione della Giunta delle elezioni che ha riconosciuto non contestabile l'elezione del Collegio di Reano nella persona dell'onorevole Broccoli. Lo dichiara quindi eletto.

Luzzatti Ippolito svolge il suo ordine del giorno col quale accorda i nuovi crediti per l'Africa ma a suo tempo domanda l'abbandono completo della colonia.

Borsarelli anche a nome dell'on. Ceriana Mayneri svolge un ordine del giorno col quale esprime la sua fiducia nel presente governo.

Tozzo dà ragione del suo ordine del giorno. Dice che dopo gli ultimi avvenimenti d'Africa, le trattative di pace col nemico ferirebbero gli interessi morali e materiali della nazione.

Prosegue dicendo che la situazione presente impone la maggior serenità e serietà di giudizio.

La questione africana bisogna considerarla dal punto di vista dell'effetto morale che una ritirata da parte nostra potrebbe produrre in Europa. - Non si vive solo di interessi materiali, ma anche e principalmente d'interessi morali e sarebbe demoralizzare l'esercito lasciare insoluta la recente dolorosa sconfitta. (Bene).

La parte migliore del paese non consente che si volgano le terga innanzi al nemico.

Anche l'on. Martini disse che rimanere all'Asmara significa distruggere la colonia. Che cosa sia poi la fede abissina ce lo dice anche la nostra stessa esperienza.

Termina inviando un saluto di simpatia a quelli ascari valorosi che così fedelmente difesero la bandiera italiana ed augura al ministero che in questo momento solenne il Dio degli eserciti non quello della mansuetudine, presieda alla sue deliberazioni. (Bene)

Pandolfi svolge il suo ordine del giorno, col quale accorda i fondi richiesti affinché il Governo sia posto in condizione d'inaugurare in Africa una politica di raccoglimento, che risponda insieme alla dignità del paese ed al diritto delle genti, e che ci dia maggiore autorità in Europa in tutte le questioni di carattere internazionale.

Non vuole l'abbandono della Colonia Eritrea, ma vuole una politica di raccoglimento. Crede che abbandonando qualunque idea di conquista militare dell'Abissinia noi faremo sì che questo paese diventi nostro amico.

Saporio rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno.

Mussi dà ragione del suo ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Marcora, B. Luzzatto, Credaro, Mosconi e De Cristoforis col quale dice che il disegno di legge contraddice alla volontà del paese che reclama la cessazione dell'impresa africana.

Dice che il Ministero non rappresenta ancora maggioranza della Camera.

Per ora di fronte a un Ministero che era uscito dalle norme parlamentari, ne abbiamo uno che non è ancora entrato.

Crede che le conquiste coloniali si debbano fare con i capitali privati e con arruolamenti di volontari, giacché non può ammettere che in esse possano essere impiegati i fondi del bilancio nazionale ed il sangue dei soldati destinati alla difesa della patria.

Dichiara che non voterà il credito richiesto perché la somma è troppo forte se si vuole fare la pace con l'Abissinia. Pericolosissimo sarebbe poi l'insistere nella guerra, perché ciò potrebbe tirarci addosso tutto il mondo musulmano.

Colombo, ministro delle finanze, presenta il disegno di legge per aumenti e diminuzioni di spese.

Luzzatto Riccardo e Brunetti G. rinunciano di svolgere il loro ordini del giorno.

Cavalotti anche a nome degli onorevoli Marza e Gianpietro da ragione al suo ordine del giorno col quale si riserva di esaminare la responsabilità per le somme spese ed i fatti compiuti in disobbedienza alla volontà del Parlamento.

Disse che dopo caduto il ministero passato, visto il grave momento, conveniva di tacere; ma ora che i caduti si risollevarono audaci e baldi quasi fossero i vincitori di Adua crede opportuno di discutere l'opera loro.

Non si tratta ora di fiducia nel ministero, il quale ha detto che cercherà di meritarsela.

Da parte sua ha finora fiducia nel Ministero perché i componenti non furono portati a quel posto da una eccessiva abilità ma da un sentimento popolare.

Approva le precise dichiarazioni fatte dal Governo intorno alle sue intenzioni in Africa.

Ma per seppellire sotto le macerie attendere il giorno che si tratti di difendere la terra italiana non per conquistare i sassi di Adua. (Approvazioni, applausi all'estrema sinistra).

È dunque certo che la pace sarà conclusa nei termini accennati dal Presidente del Consiglio e sarà pace onorata perché non chiesta ma offerta da un avversario che la desidera anche più di noi.

Conclude: Preferirò sempre un conservatore che rispetta le leggi e la libertà a un giacobino che disprezza le garantengie costituzionali e popola le galere di condannati politici.

Usciamo ora da una tempesta in cui furono scossi i fondamenti stessi della nostra vita politico-sociale e morale.

E dunque in questo momento opera patriottica per tutti gli uomini di buona volontà di riunirsi per restaurare la vita della nazione.

Non si deve gridare Finis Italiae perché è finito un ministero, e non finisce talune inconfessabili speculazioni. L'Italia non è perita nella conca di Adua, ma dalla recente sventura troverà la forza per la sua rigenerazione economica e morale. (Applausi all'estrema sinistra).

Morandi e Dilligenti rinunciano a svolgere il loro ordine del giorno.

Parla Fortis

Fortis svolge il seguente ordine del giorno: La Camera nell'intento di provvedere alle necessità della nostra colonia in Africa passa alla discussione degli articoli.

Non è il momento di occuparsi del passato, ma del futuro ed a questo proposito osserva all'on. Martini che nelle sue idee vi è potente contraddizione.

Se è vero che si può perdere onoratamente, se è vero che una sconfitta non disonora la bandiera, è vero altresì che un popolo forte non può accettare la sconfitta senza prepararsi alla riscossa.

Osserva che non fu prudente dichiarare fin d'ora a quali rinunci il Governo è disposto. Con ciò si sono compromesse evidentemente le trattative per la pace.

Ammette che si possa rinunciare a gran parte del Tigrè purché si abbia un confine che copra militarmente ed efficacemente l'Eritrea. (Benissimo).

Dichiara infine che voterà i fondi, ma non potrebbe votare la fiducia al governo (approvazioni e commenti).

Altri rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno.

Il discorso Ricotti ministro della guerra

Ricotti si alza fra segni di viva attenzione. Egli dice:

Dichiaro anzitutto che l'onore e il prestigio militare non furono mai così poco compromessi come oggi. L'onore militare è salvo, quando le truppe si battono fino all'ultima cartuccia. (Bene bravo!)

Ora a questo proposito le prime notizie della battaglia di Adua, che fecero sorgere il dubbio che i nostri non si fossero valorosamente battuti, erano assolutamente false; esse venivano da pochi fuggiti, e che primi giunsero ad Adì Cahi. (Commenti in vario senso).

Si attende in proposito un rapporto del generale Baldissera. Ma intanto è certo che due generali, la metà degli ufficiali, il terzo dei soldati morirono eroicamente. Pochi eserciti possono vantarsi una pugna così gloriosa. (Vivissimi generali applausi).

Quindi la sua fiducia nell'esercito è aumentata dopo i recenti fatti e sarebbe orgoglioso di poter avere l'onore di condurre ancora al fuoco i soldati italiani!

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio

Di Rudinì si alza fra la più viva attenzione dell'assemblea. Dice:

Prevedendo che un voto politico non potrà essere evitato credo opportuno di aggiungere altre dichiarazioni.

In ordine all'amnistia, dichiara che le chiavi delle carceri non saranno mai consegnate all'onor. Ferri e ai suoi amici. (Commenti).

Nessuna amnistia sarà concessa ai condannati per reati comuni, comunque connessi a reati politici.

A quella parte del discorso dell'on. Ferri, nella quale egli espose il suo programma, non risponderà, perché l'on. Ferri dimenticava il suo giuramento. Se le sue parole furono una insinuazione, la respinge, se furono una sfida, le accetta. (Commenti ed approvazioni).

Le amicizia ormai tradizionale coll'Inghilterra completa il sistema della nostra alleanza. Di quest'amicizia, ispirata dal sentimento e consigliata dall'interesse, l'Italia apprezza tutto il valore ed è lontano dall'animo suo qualunque dubbio sulla sincerità e la cordialità delle recenti manifestazioni di simpatia e del Parlamento inglese.

Per rispondere a questa simpatia, il Governo italiano si è affrettato ad approvare la prelevazione dei fondi dalla Cassa egiziana per la progettata spedizione di Dongola.

Viene alla spinosa questione africana. Si è parlato dell'onore militare, e di questo ha già parlato il ministro della guerra. Egli aggiunge solo, a coloro che invocano la vittoria che la vittoria è un desiderio, non un programma di governo.

Nessuno fortunatamente ha qui dentro dubitato che il Governo italiano abbia mai pensato ad una pace vergognosa. Fu forse un

...e iniziare le trattative di pace, ma, una volta iniziate, egli non ha il coraggio di romperle senz'altro; ciò che comprometterebbe gli interessi nostri (bene).

Si disse da taluno che la pace è conclusa. La pace non è conclusa; le trattative sono ancora pendenti, ma, qualunque ne sia l'esito, ripete che non pensa affatto a conquistare il Tigre.

La Camera due volte ha sulla questione africana dimostrato la sua fiducia nella politica del cessato gabinetto, ma si dichiarò in pari tempo solennemente ed esplicitamente contraria alla politica di espansione che vuol dire politica di conquista.

Riaffermando di non voler una politica di espansione, il Governo fu dunque ossequiente ai voti della Camera (bene, comment).

Quanto al protettorato, egli non ha mai detto alla Camera che vi si debba rinunciare. Disse solo che, in un nuovo trattato, se si dovesse concludere, non avrebbe insistito per la clausola del protettorato (bene, approvazioni, comment).

Intanto il trattato di Ucciali e il relativo articolo 17 continuano ad avere il valore che ebbero finora.

Ma la nostra posizione in Etiopia non dipende dal trattato di Ucciali, ma dal sangue italiano che vi è stato versato e dalle convenzioni italo-inglesi che stabiliscono la nostra sfera d'influenza indipendentemente da qualsiasi formula di protettorato (comment).

Prega i proponenti dei vari ordini del giorno di volerli ritirare. Fu detto che il governo non sa se abbia la fiducia della Camera, ma, egli disse, che se non chiede la fiducia della Camera, spera di meritarsela. Però rispetta troppo la dignità del Parlamento per non consentire di rimanere a quel posto per tolleranza o per commiserazione (bene). Il passato gabinetto i dimise in un momento in cui sentì essergli venuta meno la fiducia del paese (benissimo).

La amministrazione presente potrebbe presumere di non avere la maggioranza della Camera.

Tuttavia non ha esitato ad assumere il potere, pensando essere suo debito di concorrere a ristabilire l'armonia fra il paese e la sua rappresentanza.

Chiede alla Camera di prescindere, se crede, dalle persone dei ministri, ma di approvare con la legge l'indirizzo del governo in ordine alla politica africana (comment). Non è audacia chiedere questo alla Camera, poiché essa non deve che confermare i precedenti suoi intendimenti due volte affermati. Chiede quindi senz'altro si proceda alla approvazione della legge (commenti animati).

Deve ancora fare una franca dichiarazione intorno alle relazioni sue coll'Estrema Sinistra. Gli fu rimproverata da alcuni oratori di aver ricercato l'aiuto della Estrema Sinistra. Non può negare che fra l'oratore ed una parte dell'Estrema Sinistra non si sia stato consensu di propositi in alcuni punti determinati.

Ma questi accordi non avvennero in segreto, avvennero apertamente in quest'aula per mezzo di voti solennemente manifestati. Fu d'accordo coll'Estrema Sinistra nel voler restaurare le pubbliche libertà, e nel desiderare la conclusione della pace in Africa. Ma nè egli nè l'on. cavallotti hanno mai patteggiato, sacrificando una parte qualsiasi dei loro ideali e dei loro principii (bene).

Del resto l'on. Bovio e l'on. Barzilai fecero chiaramente intendere che essi non concedevano al governo che una benevola aspettativa. Non potete - dice l'oratore - impormi di voler la guerra e di voler conculcate le pubbliche libertà, solo perchè l'on. Cavallotti vuole la pace e vuole mantenere le pubbliche libertà (benissimo, applausi vivissimi).

Del resto si augura che coloro, i quali riassumono la loro politica nel votare in un modo diverso dall'on. Cavallotti, perseverino in questo loro intendimento. Così - dice l'oratore - quando l'on. Cavallotti, cessato questo periodo di benevola aspettativa, voterà contro di me, essi, coerenti a se stessi, voteranno per me (benissimo, libertà, vive approvazioni, commenti prolungati).

Altri si ritirano pure.

Sonnino mantiene il suo ordine del giorno puro e semplice, solo per rapporto all'Africa non dandogli significato nè di fiducia, nè di sfiducia.

Cavallotti ritira l'ordine del giorno e voterà contro quello dell'on. Sonnino.

Di Rudini prega ancora l'on. Sonnino di ritirare il suo ordine del giorno. Altrimenti egli deve respingerlo con tutta la forza dell'animo suo perchè si rassegnerebbe ad un voto di sfiducia, piuttosto che rassegnarsi ad un voto di commiserazione. (Benissimo! Vive applausi. Comment).

Sonnino dopo le dichiarazioni dell'on. presidente del consiglio deve mantenere l'ordine del giorno avendo egli voluto coinvolgere la questione di fiducia con quella dell'approvazione della legge. (Commenti e rumori).

Il presidente avverte che sull'ordine del giorno dell'on. Sonnino è stata chiesta la votazione nominale.

La votazione

Il presidente proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Sonnino.

Favorevoli 219
Contrari 210
Astenuiti 72

La Camera non approva.

Il Presidente pone a partito l'ordine del giorno del deputato De Marinis ed altri.

Si approvano i 3 articoli del disegno di legge.

Imbriani coerente alle sue precedenti dichiarazioni voterà contro la legge.

Sanguinetti propone un articolo aggiuntivo perchè siano stanziati 500 mila lire nel bilancio dell'interno nell'esercizio corrente, per sussidi alle famiglie bisognose dei morti e feriti.

Ricotti prega di non insistere assicurando che il Governo provvederà.

Sanguinetti prende atto di queste dichiarazioni e non insiste.

Schtratti insiste.

Proroga dei lavori

Schtratti propone che la Camera si proroghi al 28 aprile.

Di Rudini esorta la Giunta del bilancio a non interrompere i suoi lavori, per modo che la Camera riconvocandosi possa discutere sollecitamente i bilanci.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per i crediti per l'Africa

D'Ayala Valva fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Voti favorevoli 214
Contrari 57

La Camera approva.

Scotti dichiara che per semplice errore nella votazione nominale ha votato sì, mentre era sua intenzione votare no.

La seduta termina alle ore 22.

Come votarono i nostri deputati

In favore del ministero, quindi contro l'ordine del giorno Sonnino, votarono i deputati: Colpi, Luzzatti, Ottavi, Wollemborg.

Contro il mistero e quindi in favore dell'ordine del giorno Sonnino, il deputato Romanin Jacur.

Si astenne il deputato Chinaglia.

Il deputato Minelli era assente.

Gravi incidenti alla Camera

Un duello fra Mocenni e Barzilai

(NOSTRO RIFACCIO PARTICOLARE)
Roma 21, ore 16.45

In seguito ad un incidente vivacissimo, in principio di seduta, fra Mocenni e Barzilai scambiarono i padrini. Per Mocenni sono Casale e Modestino; per Barzilai sono Imbriani e Vendemini.

Stante la posizione militare di Mocenni si crede impossibile evitare lo scontro.

Quando Muratori durante il suo discorso disse che la questione morale è inutile sollevarla, perchè tutti ne sarebbero tocchi, l'estrema sinistra rivolgendosi a chi aveva dette tali parole, scattò urlando. Specialmente gridavano Laurenzana, Rampoldi ed Engel. Ferri urlava: «deplorati» ed altre parole intellegibili.

Successe un baccano indiatolato. Muratori replicava vivacemente. Fu sospesa la seduta.

Difficilmente si potrà oggi venire ad un voto.

EVENTUALITA' POSSIBILE

Se l'eventualità, cui sto per accennare, si presenta fra le possibili, non credo, a mio giudizio, che sia del pari desiderabile.

Lo dico dopo aver raccolto, dai dispacci di qualche giornale, la notizia che il Ministero, qualora, in occasione di un voto, si trovasse in minoranza, sarebbe deciso a sciogliere la Camera: qualcuno sostiene, che ne abbia già in tasca il relativo decreto.

Confesso che questa eventualità mi lascia molto titubante: soggiungo però subito che questa titubanza non ha, da parte mia, ragione alcuna di carattere personale, nè di deferenza e molto meno di entusiasmo per la Camera, com'è oggi composta.

Una Camera che, se non foss'altro, tollerava, senza più severe sanzioni, le intemperanze, delle quali la Camera stessa fu teatro nei giorni scorsi, non può certo aspettarsi le simpatie di chi, per principio e per tradizione, ha preso sempre sul serio le patrie istituzioni.

Ma non è sotto questo aspetto che voglio fermarmi a considerare l'eventualità di cui si tratta, bensì sotto l'altro di un

appello agli elettori del paese, di quel paese, che, colpito da una grande sciagura, trovasi ancora sotto il parossismo del più profondo cordoglio, e sovraccitato dal turbine di contrapposte passioni.

È in tale stato della pubblica opinione che si può sperare di compiere con successo un atto di così grave importanza, come quello delle elezioni generali?

Vediamo, in via di semplice ipotesi, quale ne sarebbe il programma.

È indubitato, a meno che il nuovo gabinetto non fosse disposto a sconfessarsi da mane a sera, che l'unica piattaforma di un programma elettorale politico per il ministero è indicata dalle ultime dichiarazioni fatte dal ministero stesso il primo giorno che si è presentato dinanzi all'Assemblea Legislativa.

Quindi pace decorosa in Africa, quindi approvazione dei crediti per far fronte alle spese della guerra: inoltre una politica estera sulla base della triplice alleanza: per ultimo, ed è ciò che più importa, mano ferma nell'applicazione delle leggi, e nel rispetto alle istituzioni.

Tutto sommato: un programma strettamente conservatore nella forma e nella sostanza, senza rinnegare che possa essere nello stesso tempo un programma liberale.

Ma sono i precedenti, e disgraziatamente anche i concomitanti quelli che ne rendono assai dubbiosa l'applicazione.

Già lasciato libero il freno alle passioni più malsane, rimaste impunte le sedizioni, le trame dei partiti extra-legali, dei quali l'aula parlamentare, in questi ultimi giorni, ha udito i più scalmanati portavoce, come mai è sperabile che, con una macchina, così stranamente montata, esca dall'esperimento dell'urna una nuova rappresentanza, che risponda veramente ai bisogni supremi del paese, alla sua sete d'ordine, di calma, di buona amministrazione, soprattutto di lealtà nella condotta della cosa pubblica?

Qui, non altrove, sta la chiave di un governo serio e vitale: togliere fin l'ombra degli equivoci: poi domandare al paese se così gli piace.

Il paese, più buono di quello che si creda, risponderà che gli piace.

Diversamente facendo, un appello agli elettori: sarà un buco nell'acqua: purché non sia di quei buchi, che poi nessuna scienza di governo riesce a turare. a...e

DA MILANO

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Conferenza del Prof. Ferrari - inaugurazione della fiera delle Cinque giornate

(ALFIO) Milano 16

Un elegantissimo pubblico, composto in maggioranza di signore, assistette ieri alla conferenza del prof. Ferrari della Università di Padova, che trattò brillantemente l'argomento del Comune di Milano.

Con forma geniale, forbita e spontanea fece la storia dell'origine e dello sviluppo delle istituzioni milanesi nei secoli XI e XII: fermandosi sull'invasione e sulla dominazione barbarica, che servi di giuocamento alle plebi oppresse.

Dimostrò i miglioramenti ottenuti col'assunzione dei vescovi nel governo civile della città, la cui potenza fu base di un possente principato feudale ecclesiastico.

Passò in rivista tutte le lotte del popolo, le discordie intestine ed il conseguente affermarsi delle signorie.

Descrisse con dati statistici, e con particolari interessanti, la costituzione della Lega Lombarda e della vittoria di Legnano, facendo risaltare il perfetto accordo fra la fede religiosa e la libertà dei popoli.

Fece infine la sintesi della vita del Comune di Milano, che fu il faro delle libertà politiche e civili di tutta l'Italia superiore.

La conferenza riuscì interessantissima, essendo un lavoro pregievole per erudizione ed indagine storica, ed all'egregio professore Ferrari venne fatta un'imponente ovazione, lasciando nel pubblico il desiderio di rivedere un conferenziere di pregi non comuni.

Ieri si è inaugurato a Porta Vittoria la tradizionale fiera delle Cinque giornate, che come pubblici attraverso, ricorda la gloriosa data della cacciata dello straniero nell'anno 1848.

Il tempo primaverile ha favorito che il pubblico si riversasse in quel quartiere.

Nulla di nuovo - tutti i baracconi che si trovavano a Porta Genova pel carnevale, ricomparvero a Porta Vittoria.

Quindi gioire per tutti i gusti, altalene di tutti i sistemi, laboranti vecchi e rimessi a nuovo, serragli, donne cannoni e perfino la

«femme plus grasse du monde», con tutta la sergia interminabile di banchi e banchetti di mode, frutta ecc. ecc.

Meno pesante, e meno noiosa venne resa la fiera dalla esposizione di fiori, che incomincia dal Naviglio a finire al monumento dei martiri caduti nella epopea del 22 marzo 1848.

I milanesi, quantunque convinti di vedere le medesime cose, fanno ogni giorno la loro visita a Porta Vittoria, dove depongono il loro obolo nel padiglione appositamente eretto per raccogliere le offerte a favore delle famiglie dei soldati morti recentemente in Africa.

Lo scopo filantropico qui non fallisce mai e mi risulta che la somma ieri ricavata è rilevantisima.

In settimana avremo l'illuminazione sul Corso di Porta Vittoria e contrade adiacenti, e sperasi che il Comitato saprà fare le cose con gran lusso, come merita una commemorazione dell'epopea milanese.

Si sta pure organizzando processioni e dimostrazioni, ma non so se verranno permesse. L'elemento turbulento piglia occasione di qualunque data per far del chiasso ed inneggiare ai martiri del 1848 nel modo più conveniente al partito.

Speriamo che l'autorità, ammaestrata dalle monellerie dei giorni passati, sapranno provvedere a tempo per mantenere l'ordine pubblico.

Guerra d'Africa

Il rapporto del generale Baldissera sulla battaglia di Abba-Garima

(A. L.) Roma, 21

Il rapporto del generale Baldissera sulle responsabilità del comando nella battaglia d'Abba Garima arriverà a Roma mercoledì.

Appena in possesso di tale rapporto, il governo deciderà se convenga domandare alla camera l'autorizzazione a procedere contro Barattieri.

Contemporaneamente verrà nominata la Commissione militare che dovrà giudicare gli accusati.

Nessuna indennità al nemico

(A. L.) Roma, 21

Fra le istruzioni, date al maggiore Salsa per le trattative di pace col Negus, c'è anche questa: che il governo italiano non intende accordare alcuna indennità al nemico vincitore, e che se il Negus insistesse su questo punto, la guerra verrebbe continuata.

Il forte di Agordat

(A. L.) Roma, 21

Anche il forte di Agordat è stato provvisto di tanta di copia viveri da poter resistere ad un eventuale assedio fino a luglio.

Viveri e munizioni per l'Africa

(A. L.) Roma, 21

Gli acquisti di viveri, vestiari ecc. per l'esercito, nonché la fabbricazione straordinaria di munizioni continuano su vasta scala. Se si concluderà la pace, i detti viveri, vestiari, munizioni ecc. serviranno per rifornimenti dei magazzini militari. In caso contrario, si manderanno in Africa coi nuovi rinforzi.

Insomma, se la conclusione della pace divenisse impossibile, si potranno mandare in pochi giorni a Massau 10.000 uomini, completamente equipaggiati.

Il piano di guerra della campagna nel Sudan

(A. L.) Roma, 21

Il governo inglese ha comunicato in tutti i suoi dettagli al governo italiano il suo piano di campagna nel Sudan.

Se questo piano riuscirà, l'Italia non avrà più bisogno di tenere a Kassala una forte guarnigione, poiché quella località cesserebbe di essere un punto strategico importante.

Al contrario tutta la regione bagnata dall'Atbara e dal Gash acquisterebbe una importanza economica.

Per la spedizione di Dongola

(A. L.) Parigi, 21

Telegrammi da Pietroburgo fanno ritenere che la Russia non aderirà alle proteste francesi contro la spedizione di Dongola, per non esporsi ad un inevitabile scacco diplomatico.

E positivo che l'Inghilterra agisce ora in Egitto di pieno accordo colla Germania, Italia ed Austria.

Il disastro di Adua

(A. L.) Vienna, 21

I giornali locali constatano che il disastro italiano in Africa non ha avuto altro effetto che di distruggere la minacciata alleanza franco-russo-germanica.

La situazione parlamentare

(A. L.) Roma, 20

Il distacco dei socialisti e di una parte dei radicali dalla maggioranza ministeriale ha giovato al governo. Infatti non pochi deputati, finora incerti, si sono accostati al gabinetto.

Malgrado ciò, non si crede che l'attuale Camera potrà essere tenuta per lungo tempo in piedi. Il governo si prepara ad andare alle elezioni generali, da farsi o nel venturo autunno o nei primi mesi del 1897.

Per le finanze

(A. L.) Roma, 20

L'on. Colombo ha dichiarato che conta di preparare sin da ora un piano per una pro-

gressiva riduzione di corti balzelli, da iniziare non ora, ma da qui a qualche anno, essendo egli convinto che solo coll'allieviare le tasse, che gravano su certe fonti economiche, si riuscirà a risanare e rinforzare le risorse della finanza.

Ritocco ai dazi doganali

(A. L.) Roma, 20

Si annunzia che per far fronte al bisogno del bilancio, il governo attuale farà suo il progetto dell'on. Sonnino per un ritocco ai dazi doganali, ritocco che dovrebbe fruttare circa 5 milioni all'anno.

Economie nel bilancio della guerra

(A. L.) Roma, 20

Non è vero che tutte le economie, che si faranno nel bilancio della guerra mediante l'annunziata riforma, andranno ad esclusivo beneficio dell'esercito.

Una parte invece di tali economie andranno a vantaggio della finanza.

La salute del Papa

(A. L.) Roma, 21

Ecco l'ultima nota dell'Optimone sulla salute di Leone XIII:

«Continua sempre la indisposizione del Papa da noi annunciata l'altro giorno.

Il dottor Laponi si reca a visitarlo due volte al giorno.

Leone XIII si lagna di passare le notti insonni e nel pomeriggio ha sospeso la passeggiata che era solito fare nei giardini vaticani. Coloro che lo avvicinarono, assicurano che egli è divenuto nervoso, parco di parole e che con i più intimi della sua Corte è pre-moltissimo.»

Perequazione fondiaria

(A. L.) Roma, 21

L'on. Rizzo inviò alla Presidenza la seguente domanda d'interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del Tesoro sui loro intendimenti circa al progetto dei loro predecessori per la riforma della legge 1 marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

Il Re alla vedova di Da Bormida

Il Re ha telegrafato alla vedova del viceré generale Da Bormida:

«Ho partecipato alle speranze, alle sue sue sulla sorte del generale Da Bormida, e attesi per manifestarle i miei sentimenti verso quel prode soldato che giungessero sicure notizie. Ora che purtroppo sembra accertata morte, mi associo con tutto l'animo al dolore, sinceramente diviso dalla Nazione. Da grandezza, dalla gloria del sacrificio Ella tinga, come sposa e come madre, forza di sopportare la perdita crudele.

Essa è un lutto per l'esercito, che scrive il nome del generale Da Bormida, con quello del padre suo, fra i più cari e venerati. Regina si unisce alle condoglianze ed alle espressioni di inalterabile affetto per lei e suoi figli, che saprà crescere degni del genitore.»

Corriere dell'estero

Discussione sulla spedizione di Dongola

(A. L.) Londra, 20

Camera dei Comuni. - Discutesi il credito per la spedizione su Dongola. Montebello combatté la politica del governo. Pronunziò parole cordialissime verso l'Italia, ma disse che la politica africana del governo italiano assolutamente non è savia e non può andare a buon fine perchè il governo italiano si pone un'impresa poco politica l'Inghilterra non debba porsi in questa via.

Dichiara che nulla stagi più a cuore che vedere conclusa la pace fra l'Italia e l'Austria. Conclude proponendo una mozione ducente di cento sterline il credito che dal governo Chamberlain difende la politica del governo. La sconfitta di Adua ha raggiato il fanatismo di tribù barbare, sono quelle dei dervisci.

Se Cassala cade le conseguenze possono essere incalcolabili negli interessi egiziani, gli interessi d'Egitto e per quelli d'Italia separabili in questa questione.

Ma anche se l'Italia fosse fuori di quest'Egitto sarebbe interessato ad impedire la caduta di Cassala, da ciò l'avanzata degli ziani verso Dongola.

Dice che la Germania e l'Austria appaiano all'Italia, ringraziando dice che l'Inghilterra intende di mantenere l'occupazione d'Egitto finché possa ritirarsi a pericolo ad opera compiuta.

Dopo vari discorsi la Camera respinse la mozione Morley, con voti 288 contro (Applausi).

60 case e 3 scuole distrutte dal fuoco

(A. L.) Costantinopoli, 20

La quarantena per le proventenze di sandria è soppressa.

Nella scorsa notte è scoppiato un incendio a Stambul: 60 case e 3 scuole bruciarono.

I contratti di borsa in Germania

(A. L.) Berlino, 20

La commissione del Reichstag ha rifiutato con 9 voti contro 3 il progetto di riforma della legge sui contratti di Borsa.

È deciso che il progetto entri in vigore il 1 gennaio 1897.

Compromesso Austro-Ungarico

Vienna, 21

Le conferenze per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico tenute fra i ministri austriaci ed ungheresi terminarono oggi. Trattasi ora soltanto di compilare il testo dei relativi progetti da sottoporsi ai parlamenti di Budapest e Vienna.

I testi si redigeranno dopo Pasqua.
Per una legge sulla caccia

Parigi, 21

Ohlsen intervenne alla seduta della commissione della Camera che esamina la questione della caccia.

Vi si discussero le questioni relative al Codice internazionale sulla caccia, al regolamento internazionale per il commercio della cacciagione, alla proibizione della caccia durante il passo delle quaglie e al prossimo congresso per la protezione degli uccelli.

CRONACA DELLA CITTA

22 MARZO

E' una data solenne, gloriosa che ci ricorda i primi passi fatti per il risorgimento nazionale.

La rivoluzione a Venezia e Milano segna una delle più belle pagine della storia italiana.

Venezia in quel giorno affermò con mirabile concordia il suo sentimento altamente italiano.

Sono i popoli, che non dimenticano, quelli, cui è riservato il trionfo delle loro aspirazioni.

Consiglio Provinciale

Nella seduta di venerdì, dopochè il Consiglio Provinciale ebbe a ratificare la deliberazione colla quale la Deputazione, in via d'urgenza, concesse un sussidio straordinario di L. 500 all'associazione della Croce Rossa Italiana per i malati e feriti nell'attuale campagna di guerra in Africa, il presidente del Consiglio, comm. Boggiano, prendendo occasione dalla relazione del deputato provinciale avv. Meneghelli, pronunciò parole di vivo elogio per i prodi caduti ad Abba-Garima, esprimendo sensi di devoto omaggio a S. M. il Re, quale capo supremo dell'Esercito.

Dietro proposta, quindi, del consigliere provinciale sig. conte comm. Antonio Emo Capodilista, venne inviato un telegramma al primo aiutante di campo di S. M. pregandolo di farsi interprete dei sentimenti di questo Consiglio Provinciale, espressi a mezzo del suo presidente.

Pervenne la seguente risposta:

Presidente Consiglio Provinciale

PADOVA

S. M. il Re ringrazia codesto Consiglio Provinciale di Padova della novella e cara prova datagli dei suoi sentimenti di devozione accompagnati da vivo amore di Patria.

Primo Aiutante Campo
GENERALE E. PONZIO VAGLIA

Quinto elenco

delle offerte per il ricordo marmoreo al professore G. De Leva:

Direttore, Editore, Tipografi e vari collaboratori della « Rivista Storica Italiana » L. 30 - prof. A. Coen L. 5 - prof. A. D'Ancona L. 5 - prof. G. Dall'Acqua Giusti L. 2 - prof. G. Beloch L. 10 - prof. R. Bobba L. 3 - prof. conte C. Cipolla L. 15 - signor A. Rio L. 2 - conte A. Emo Capodilista L. 10 - signora Antonietta Tivaroni Luscardi di Gorizia L. 5 - dott. J. Mattelli L. 2 - avv. A. Marzolo L. 10 - prof. Nino Tamassia L. 5 - conte G. Capodilista L. 5 - prof. B. Croce L. 2 - prof. G. De Petra L. 10 - prof. N. F. Faraglia L. 2 - prof. B. Capasso L. 5

Totale L. 136.00

Lista precedente » 805.55

Totale L. 941.55

Le offerte si ricevono o alle librerie Draghi e Drucker o presso il prof. Callegari E. in piazza Vittorio Emanuele n. 2681.

Una meridiana.

Ieri sera si compì il lavoro di una meridiana in una delle facciate interne della Regia Scuola d' Applicazione; una delle prime a tempo medio del meritano dell' Europa Centrale.

Il lavoro molto bene riuscito è opera dell' egregio professore Ernesto conte Bellavitis, insegnante d' Applicazione di Geometria Descrittiva presso la scuola stessa, coadiuvato dal dottore Claudio Pasini.

La porta artistica, che nella sua semplicità riunisce squisita eleganza, per perfetta intonazione di tinte e correttezza di disegno, è opera del ben noto pittore Giacomo Salvador.

Al prof. conte Bellavitis, ed ai suoi collaboratori le nostre più vive congratulazioni.

Società Medico-Farmaceutica di Mutuo Soccorso.

Sappiamo che i componenti la suddetta società sono invitati ad adunanza generale che si terrà il giorno di sabato 28 corrente ore 2 pom. nella sala sociale (Palazzo del telefono) per trattare il seguente

Ordine del giorno:

a) Lettura, discussione ed approvazione del conto Preventivo pensioni per l'anno 1896.

b) Lettura, discussione ed approvazione dei Conti consuntivi dell'anno 1895, previa relazione dei revisori del conti.

c) Proposta della società docenti per concorrere ad una sottoscrizione fra S. di M. S. a favore dei soldati d'Africa.

d) Proposta di alcuni soci per concorrere con una somma a favore dell'Orfanotrofio di Perugia per i figli dei medici.

e) Nomina di un consigliere in sostituzione di un rinunciante.

L' « Esercito »

Nella seduta del Consiglio d'Amministrazione della Società Provinciale Padovana di Mutuo Soccorso fra Militari in congedo l' « Esercito » tenutasi la sera di venerdì 20 corr., su proposta dei consiglieri Sottocasa ed Ervas, venne deliberato ad unanimità di inviare il seguente telegramma:

Primo aiutante Campo
S. M. il Re

ROMA

« Consiglio Società Padovana Militari in congedo confidando pienamente nel senno e nella ferocezza dell'Angusto Sovrano prego V. E. presentare S. M. il Re unanime fervido voto ora e sempre resti immacolata onore bandiera italiana. »

Firmati: Paresi - Mario Trevas - Angelo Vason - Minto - Abriani - Baldoria - Ervas - Favero - Ferrari - Giulio Giusti - Emilio Gribaldo - Carlo Malanotti - Molini - Olivetto Nicolò - Sottocasa - Suriano.

Per la cura termale gratuita ad Abano.

La direzione dell'ospedale civile avverte che resta aperta a tutto il mese d'aprile p. v. l'iscrizione dei poveri di Padova alla cura termale gratuita di Abano.

Le domande, corredate dei voluti documenti, saranno presentate all'ufficio del medico capo dello spedale civile.

Si avverte poi che nei giorni 5 e 12 maggio p. v. alle ore 13 presso il predetto ufficio apposita Commissione medica procederà all'esame degli iscritti fissando il giorno 5 per le donne ed il giorno 12 per gli uomini.

Cura Primaveraile.

Una cura efficace del sangue per coltivare la propria salute, è indicata col tepido clima di primavera.

Il noto farmacista nostro concittadino sig. Bareggi ha provveduto a questa necessità col' invenzione del suo Amaro a base di Ferro-China Rabarbaro.

Pochi sono i medici che non prescrivono ai loro malati la cura dell' Amaro Bareggi e ciò prova che il distinto chimico ottenne il più splendido dei successi.

A tutti gli amari finora conosciuti questo liquore non può a meno di essere il preferito sia per il suo gradito sapore che per la sua ottima associazione della China col ferro e col Rabarbaro, e perchè, poco alcoolico, va esente da tutti gli inconvenienti arrecati all'organismo dalla maggior parte di simili prodotti.

Non possiamo quindi che caldamente raccomandare l'uso dell' Amaro Bareggi vedendolo preferito e lodato dalle più distinte e principali personalità mediche come l'attestano i numerosi certificati all'inventore offerti.

Spedale Civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di febbraio 1896:

		Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di febbraio 1896	N. 494	96	590
Entrati nel corso di febbraio 1896	» 352	90	442
Totale N.	846	186	1033
Usciti o morti nel mese di febbraio	» 327	102	429
Malati al 29 detto N.	519	84	603
PRESENZE			
1895 1896 in più meno			
Presenze dei Dozzinanti	N. 6593	6608	15
Presenze poveri	» 10541	10600	59
Totale N.	17134	17208	74

Società d'Incoraggiamento.

In data di ieri venne diramato ai soci di questa Società l'invito ad una assemblea generale, che avrà luogo nella sede sociale in Piazza Cavour, sabato 28 corrente ed in caso di mancanza di numero legale dei soci domenica 29 corrente, sempre alle ore 14 per deliberare sul seguente argomento:

« Comunicazioni urgenti intorno alla mutazione della Sede sociale, e relativi provvedimenti ».

Padova, 3 Giugno 1895

AI SIGNORI DAL FRATELLO E CARACCIOLLO
Ho sperimentato con successo indiscutibile Amaro S. Crux a base di China Angelica della S. V. preparato, e lo trovai efficace soprattutto nelle forme dispeptiche dipendenti da forti atonie dello stomaco.

DOTTOR ERNESTO ZARAMELLA
Medico Circondariale

Vendibile presso la Farmacia Francesconi alla « Sirena » via S. Urbano, e Negozio Lorenzo Dalla Baratta. 1527

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Molta gente iersera alla prima dei Lillipuziani che, essendo per se stessa una novità, ha avuto la potenza di far riempire la cassetta.

La compagnia composta di Lillipuziani e non Lillipuziani, si è presentata con una commedia in 5 atti, annunziata col titolo in lingua italiana ed eseguita in tedesco, se non erriamo. Il pubblico rimase alquanto deluso, probabilmente per sentirsi impossibilitato a comprenderne un acca. Il fatto è semplice, si svolge forse in un paese molto lontano di qui. Noi ci guarderemo bene dall'esaminarlo. I fatti son fatti ed è inutile discuterli, quindi il cronista stende un denso e pietoso velo sul terribile episodio che ha tenuto occupatissimo un migliaio di persone, comprese della grave situazione che andava svolgendosi e complicandosi di momento in momento. Ma lasciamola lì: il viaggio nel pianeta Marte..... fini per passare tra la meraviglia del pubblico che rise in qualche momento anche di gusto.

La cronaca si arresta qui, e nota soltanto un concorso numerosissimo, quel concorso che si aveva previsto per la novità in se stessa; perchè è ormai risaputo che non è frequente il caso di avere alla piazza una compagnia di lillipuziani... come quelli di ieri sera.

Lo spettacolo si ripete stasera, ma con programma variato. Vedi cartellone.

SPETTACOLI DEL GIORNO

SALE STATI UNITI

(trasformato ad uso Teatro)

Spettacolo di Prosa, Canto e Varietà tutte le serc alle ore 8 1/2
Ingresso per questa sera Centesimi 40 (compresa la sedda) 1578
Abbonamento per N. 12 Recite L. 3

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana: SCOZIA 1602

Teatro Garibaldi.

La compagnia Lillipuziana questa sera rappresenterà:

Il viaggio della pianeta Marte, ovvero La caccia ai milioni
ore 8 1/2.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Venezia

PROCESSO

Colombo - Cavazzana e Venzo

L'interrogatorio di Cavazzana terminò ieri. Egli nelle sue deposizioni combatté vigorosamente gli argomenti dell'accusa.

Nelle ore pomeridiane si incominciò l'audizione dei testi.

Primo di tutti ad essere esaminato fu Belligio di Bologna, il quale conferma che il Colombo trattò un grosso affare a Bologna rimanendone fortemente danneggiato.

De Sordi depone favorevolmente.

Escusi altri testi, la seduta fu rinviata a Lunedì.

ULTIMO CORRIERE

22 Marzo

Il voto della Camera

Diciamolo francamente.

Il voto, col quale la Camera dei deputati approvò i crediti per l'Africa, rialza in modo inaspettato le sorti del ministero Rudini - Ricotti, ed avvelora la speranza che, almeno per qualche tempo, sia tolta la probabilità di una nuova crisi.

E' giusto riconoscere che questo risultato è dovuto in gran parte alle dichiarazioni quanto franche, altrettanto risolutive del presidente del Consiglio, e del suo collega della guerra.

Non è dir niente più di quanto spettava loro, affermando che in questa occasione si sono dimostrati entrambi all'altezza di uomini di Stato.

Speriamo che il periodo di vacanza parlamentare fino al 28 aprile, contribuirà esso pure a ristabilire la calma necessaria in tutti per provvedere al futuro.

PIAZZA DELLE ERBE

fra il gioielliere Betto e la farmacia all'Angelo

MANIFATTURE - ROSA VITTORIO - CONFEZIONI

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

PER SIGNORA E UOMO

Blancheria, Tendaggi e Stoffe per mobili a prezzi modicissimi

Laboratorio confezioni per Signora diretto da abile Sartà

ESECUZIONE PER UOMO ASSUNTA DA UN ABLISSIMO TAGLIATORE

Si garantisce massima selectivulme ed accuratezza per qualunque commissione 1864

F. FRANCO

GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO

VELOCIPEDI

delle primarie Marche

Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229

Completo Assortimento Accessori

e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri

1608

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON GANEVA & Comp.

Corrispondente della Banca d'Italia

OPERAZIONI: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi

Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0

Libretti del Piccolo Risparmio nominativi ed al portatore 4 1/4 0/0

Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0

a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).

Per le Opere Pie, per le Società di Mutuo Soccorso, per le Classi meno agiate e per i Scontisti l'interesse verrà aumentato di 1/4 0/0.

Accorda Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche di facile realizzo
Sconti di effetti cambiali aventi almeno due firme
Eseguisce Incassi e rilascia gratuitamente all'atto del versamento Assegni, su tutte le Sedì e Succursali della Banca d'Italia, nonché sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Este, Montebelluna, Monselice, Pieve.

Fa altre operazioni di Banca, escluse quelle di Cambio e di Borsa perchè vietate dallo Statuto della Società art. 2). 1427

Modisteria Fiorentina

Via del Sale N. 11
Vicino al Caffè Pedrocchi

Il sottoscritto, per assicurarsi sempre più il favore della Cittadinanza e per soddisfare maggiormente la propria Clientela, avvisa che tiene un grande assortimento di paglie tanto nazionali che estere, e fiori, piume delle migliori Fabbriche di Germania, specialità in CAPPELLI GIAPPONESI da uomo per canottieri, ultima novità, MARINARI da L. 4 in più; grande assortimento in MACHINES VERE di Firenze da L. 1,50 in più; Fabbrica Cappelli paglia e feltro per Signora, ultime novità, lavorazione accurata in lavature e riduzioni su forme nuovo modello.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, anticipa i suoi più vivi ringraziamenti. 1610

Eugenio Cappellini

N. FABBRIS

S. MARCO

Calle Fusieri

1812-1813

VENEZIA

Istrumenti

garantiti

a prezzi

di fabbrica

di

Corde

armoniche

ed accessori

di

qualsunque specie

1582



Ottima occasione

Vedi IV. pagina

Estrazioni del R. Lotto

21 marzo 1896

Venezia	20 = 57 = 44 = 36 = 32
Bari	69 = 57 = 65 = 29 = 51
Firenze	5 = 76 = 44 = 50 = 39
Milano	41 = 72 = 20 = 38 = 86
Napoli	37 = 16 = 54 = 32 = 33
Palermo	1 = 2 = 24 = 64 = 3
Roma	25 = 16 = 34 = 69 = 27
Torino	64 = 39 = 65 = 12 = 7

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia

Biglietti da Visita

litografati a L. 2.25

in tipografia Cent. 90

al cento

PRONTA ESECUZIONE

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico

di consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15

in VIA ZATTERE 2143 1366

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

A. CREMONESE - PADOVA -

Piazza delle Erbe

Tubi e piastra gomma per la peronospora - Deposito Amianto

per guarnizioni macchine

OTTIMA OCCASIONE

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e di impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE. Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.

CASA DI RICOVERO - D'affittarsi Cas-
sino Via S. Anna 1882 A. I. e II. piano
Via S. Leonardo N. 1384, Casino Via S.
Giovanni N. 5182. 1699

Tutti possono inviare annunci per la pubblicità straordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982.

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per: pu-
lire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra peltica.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

FABBRICA SAPONI MEDLEY E SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VAGNER & C. ortmund (Germania) SPECIAL

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesioie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Pressi e compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

CORRIERE DELLA SERA GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali
diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero

I più diffusi e reputati Giornali
di TORINO e PIEMONTE
sono

LA STAMPA (Gazzetta Piemontese)

GAZZETTA DEL POPOLO

Appaltatori della Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo, 982

Ufficio Internazionale di Pubblicità

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene standovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667